

PROVINCIA

I nostri territori

provincia@gazzettadiparma.it

Traversetolo
Cani, da sabato
la doppia area
di sgambamento

» Taglio del nastro sabato per la nuova, e doppia, area di sgambamento per i cani, realizzata in via Pirandello. L'inaugurazione è alle 14, alla presenza del sindaco Simone Dall'Orto, dell'assessore al Benessere animale Alessia Ziveri, dei rappresentanti del Nucleo operativo cinofilo della Croce Azzurra e di Sos Unità cinofile di soccorso Langhirano.

Biodistretto Nato nel '19 per valorizzare agricoltura e enogastronomia Alte Valli, il Consorzio cresce Dentro Tizzano, Corniglio, Monchio, Palanzano e Calestano

» Il Consorzio delle Alte Valli conquista nuovi territori e si allarga alle Alte Valli del Parma e dell'Enza e all'Alta Val Baganza: è stato annunciato ufficialmente, infatti, l'ingresso nella compagine consortile anche dei comuni di Tizzano, Palanzano, Monchio delle Corti, Corniglio e Calestano.

Il Consorzio, costituito nel 2019 nel rispetto delle linee guida di Aiab (l'Associazione italiana per l'agricoltura biologica, che coordina i biodistretti più importanti in Italia) con lo scopo di supportare e valorizzare le attività (tra cui quelle agricole, pastorali, enogastronomiche e turistico/culturali) di diversi comuni dei territori collinari e montani delle province di Parma, Piacenza, Genova e Massa Carrara, ha assunto la rappresentanza del «Biodistretto delle Alte Valli» attraverso lo sviluppo di un progetto coerente orientato all'adesione alla rete nella scelta del modello bio per lo sviluppo del territorio e la gestione sostenibile.

Scopo del sodalizio consortile, che oggi dunque conta 15 vallate (le due new entry parmensi si uniscono alle valli Taro, Ceno, Nure, Aveto, Trebbia, Arda, Cenedola, Sturla, Graveglia, Lunigiana, Baganza, Mozzola e Boreca) è di contribuire all'attività di promozione dello sviluppo sostenibile dei territori montani.

L'ufficializzazione dell'ingresso dell'Alta Val Parma e Baganza è stata formalizzata a marzo in occasione di un incontro tra i sindaci dei comuni interessati, i rappresentanti del Biodistretto e Daniele Friggeri, delegato alla programmazione territoriale della Provincia di Parma.

«Con queste ulteriori conferme, abbiamo quasi completato la fascia montana di Parma e Piacenza, con la



Presidente
Simone Andrei.

15

Vallate
L'area del Consorzio è ampia.

31

Comuni
Fino ad ora gli aderenti erano 26.

40

Obiettivo
Il Consorzio conta di raggiungerlo in autunno.



quale grazie all'azione della Provincia si stanno formalizzando gli ultimi ingressi anche da quel versante - dichiarano il presidente e il vicepresidente del Consorzio Simone Andrei e Michele Sartori -. Grazie alla bontà del progetto, alla lungimiranza dei sindaci e della Provincia di Parma, siamo convinti di riuscire a dare molte opportunità alle aziende presenti in questi luoghi. Finalmente la montagna giocherà unita questa partita. Auspichiamo che il modello Alte Valli si possa adottare anche per altre iniziative».



Inviare in Regione le indicazioni geografiche per formalizzare quanto prima il riconoscimento

Grazie a questi nuovi comuni, i territori che aderiscono al Biodistretto «passano così da 26 a 31 con l'obiettivo di arrivare entro l'autunno a quota 40, visti i costanti passi avanti fatti nelle ultime settimane non solo nel Piacentino ma anche in Lunigiana».

Nel frattempo, il Consorzio fa sapere che sono state inviate le indicazioni geografiche alla Regione Emilia-Romagna per formalizzare quanto prima il riconoscimento regionale.

Monica Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I vertici

Presidente e vice uniti: «Siamo convinti di riuscire a dare molte opportunità alle aziende di questi luoghi».

Le reazioni Riani: «È una ulteriore possibilità di sviluppo»

Friggeri: «Grande successo per la Provincia»

» «Un grande successo per la Provincia di Parma, che ha creduto nel progetto fin dall'inizio del nuovo mandato di questa amministrazione - ha dichiarato il delegato provinciale Daniele Friggeri -. Come consigliere delegato ho prima di tutto fatto conoscenza con questa realtà, per poi promuoverla all'interno dei territori».

«Con queste adesioni - ha aggiunto - oggi siamo in grado di dire che finalmente la nostra montagna ha un Biodistretto di riferimento unico e unitario, che diventa sem-



Soddisfatto
Friggeri: «Finalmente la montagna ha un Biodistretto unico e unitario».

pre di più il punto di riferimento dei biodistretti sia a livello regionale che nazionale, impegnato com'è su 3 regioni e 5 province».

«Siamo molto soddisfatti del lavoro fatto e della convenzione stipulata - ha sottolineato -: crediamo sia un modello da riproporre anche ad altre province. Puntiamo sempre più sull'educazione alla biodiversità, alla sostenibilità e alla promozione del lavoro dell'agricoltura biologica nei comuni montani».

Soddisfatto dell'ingresso anche il sindaco di Monchio Claudio

Riani, che fa sapere: «Abbiamo deciso di farne parte perché riteniamo sia una possibilità di sviluppo ulteriore per una tipologia di prodotto che è già di per sé in essere nel nostro comune, territorio squisitamente montano. Adequando, garantiamo a tutti i nostri produttori di poterne fare parte e di entrare in una rete di scambio e commercio che può sicuramente portare a una crescita e a un miglioramento del prodotto stesso».

M.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Invasi L'intervento del consigliere regionale della Lega Emiliano Occhi «Il Pd fa marcia indietro sulla diga di Vetto?»

Dubbio

Le considerazioni della Lega dopo una risoluzione presentata in Regione dalla maggioranza.

» «Il Pd fa marcia indietro sulla Diga di Vetto o non crede di avere l'unità politica per portare avanti questo intervento?». Così il consigliere regionale della Lega Emiliano Occhi in merito alla risoluzione della maggioranza in consiglio regionale che impegna la Giunta a intensificare ogni iniziativa utile per fronteggiare la situazione di siccità che sta interessando il territorio regionale, in collaborazione con le autorità competenti a livello nazionale e locale,

avviando azioni di informazione volte a promuovere il risparmio idrico e le pratiche virtuose da adottare, non solo per la cittadinanza ma anche per le attività produttive.

«Tra le righe si fa riferimento a un invaso, e ben sappiamo che si può trattare solo di Vetto. Mi chiedo se ci siano problemi ad esprimerlo direttamente» ha aggiunto il leghista che ha presentato due emendamenti non accolti dalla maggioranza.



«La risoluzione negli intenti mi trova d'accordo, ma un atto di indirizzo così importante e dettagliato presenta un impegno eccessivamente sintetico, fumoso e molto vago. Si fa riferimento alla semplificazione senza fare cenno ad azioni per metterla in pratica» ha accusato l'esponente del Carroccio eletto in consiglio regionale.

«Spiace inoltre constatare che la maggioranza, in sede di Sessione europea, ha perso l'occasione per fare senti-

re la propria voce all'Europa, contestando quella Direttiva Acque che ci impedisce di costruire invasi di cui avremmo bisogno e di cui anche il nostro territorio ha una necessità impellente».

«Si tratta di una direttiva - ha concluso il consigliere della Lega Emiliano Occhi - che non lascia al singolo Paese la possibilità di determinare interventi da fare sulla base delle proprie necessità. Il nostro Paese avrebbe dovuto intervenire in maniera compatta perché a maggior rischio siccità di altri».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve



Felino
Con l'auto
contro un palo
nella notte

» La notte fra martedì e ieri, poco dopo le due, è accaduto un incidente in località Pettenello, in via Venturini, la strada che da Felino porta a San Michele Gatti ai piedi del castello di Felino. Un'auto-vettura, per cause che sono al vaglio dei carabinieri della Stazione di Collecchio intervenuti sul posto, ha finito la propria corsa contro un palo. Il conducente è stato soccorso da un'ambulanza del 118 e trasportato all'ospedale maggiore per le cure del caso. Le sue condizioni sono state giudicate di media gravità.

Roccabianca
Falchi a castello
domenica
e lunedì

» In occasione delle festività pasquali domenica e lunedì il Castello di Roccabianca dedicherà due giorni al tema della falconeria con «I Falchi di Lodovico». Giornate della Falconeria», ricordando una delle passioni del Marchese di Roccabianca Lodovico Rangoni. All'interno della corte della Rocca i falconieri in costumi d'epoca racconteranno i segreti della falconeria in compagnia dei loro amici rapaci. Durante la giornata le visite al castello saranno tenute dalle guide in costumi rinascimentali. Per info e prenotazioni: 0521374065; marco.scaltriarci@outlook.com.